

che saranno ordinati diaconi (Davide Forest e Giovanni Stella): il ministero che riceveranno li sproni a fare sempre più della loro vita un dono d'amore ai fratelli, saporito come un buon pane e consolante come una buona parola. Ti invociamo:

7. I chierichetti, che normalmente aiutano le nostre comunità a vivere l'Eucaristia domenicale, mantengano vivo in questo tempo il desiderio di mettersi a servizio della propria comunità e coltivino la disponibilità a scoprire il tuo sogno per e con ciascuno di loro. Ti invociamo:

8. I ragazzi e i giovani che normalmente frequentano le attività dell'Azione Cattolica o degli Scout, così come quelli che frequentano il gruppo 4x4, il gruppo *Diaspora* e il cammino vocazionale *Venite in disparte*, sentano il fascino e la bellezza della tua chiamata ad andare sempre avanti e a prendere il largo nella propria vita. Ti invociamo:

PADRE NOSTRO...

CANTO DI ADORAZIONE

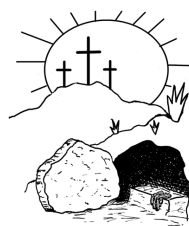
ORAZIONE

O Dio, che nel mistero eucaristico ci hai dato il pane vero disceso dal cielo, fa' che viviamo sempre in te con la forza di questo cibo spirituale e nell'ultimo giorno risorgiamo gloriosi alla vita eterna. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

BENEDIZIONE EUCARISTICA - DIO SIA BENEDETTO - CANTO FINALE

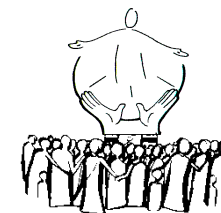
*Pasqua, fratelli e sorelle, è la festa della rimozione delle pietre.
Dio rimuove le pietre più dure,
contro cui vanno a schiantarsi speranze e aspettative:
la morte, il peccato, la paura, la mondanità.
La storia umana non finisce davanti a una pietra sepolcrale,
perché scopre oggi la «pietra viva»: Gesù risorto.
(Papa Francesco – 20 aprile 2019)*

Auguriamo a tutti gli aderenti al “*Monastero invisibile*” di divenire sempre più *pietre vive* in Gesù, il Vivente, l'eternamente giovane!
Buona Pasqua!



“MONASTERO INVISIBILE” - Suppl. N° 1 allegato al mensile N° 3 de “Il Dialogo” Marzo 2020, periodico della Comunità Opitergina: direttore responsabile Bazzichetto don Pierpaolo: Ufficio di direzione e amministrazione via Campiello Duomo, 1 – 31046 Oderzo (Treviso); aut. Trib. di Treviso n. 257 del 20 febbraio 1967; distr. gratuita; Poste Italiane s. p. a. – Sped. Abb. Post. D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 2 DCR TV- reg. naz. Stampa n° 1932/2001 – Campiello Duomo 1 – tel. 0422.717590- fax 0422.714928 – c.c.p. N. 16546319 intest. a: Parrocchia S. G. Battista – Campiello Duomo, 1 – 31046 Oderzo (TV)

DIOCESI DI VITTORIO VENETO
Seminario Vescovile – Centro Diocesano Vocazioni



SUSSIDIO DI PREGHIERA PER LE VOCAZIONI

APRILE 2020

*Preghiera di Adorazione davanti all'Eucaristia
per l'Adorazione parrocchiale nel primo giovedì del mese
e per gli aderenti al Monastero Invisibile*

CHIAMATI A DARE IL MEGLIO DELLA VITA
...perché chiamati dal Vivente

INTRODUZIONE AL MOMENTO DI PREGHIERA

Cristo vive. Egli è la nostra speranza e la più bella giovinezza di questo mondo. Tutto ciò che Lui tocca diventa giovane, diventa nuovo, si riempie di vita. Perciò, le prime parole che voglio rivolgere a ciascun giovane cristiano sono: Lui vive e ti vuole vivo!

Lui è in te, Lui è con te e non se ne va mai. Per quanto tu ti possa allontanare, accanto a te c'è il Risorto, che ti chiama e ti aspetta per ricominciare. Quando ti senti vecchio per la tristezza, i rancori, le paure, i dubbi o i fallimenti, Lui sarà lì per ridarti la forza e la speranza.

(Papa Francesco, *Christus vivit*, 1-2)

All'inizio del mese di aprile e alla vigilia dei giorni santi della Pasqua, eleviamo la nostra preghiera al Vivente, il Signore Gesù crocifisso e risorto, perché continui ad attrarre a sé i giovani con la forza vitale del suo Amore e perché coloro che Egli chiama ad una speciale scelta di vita trovino in lui la forza per donarsi e la risposta ad ogni dubbio o fatica.

CANTO DI ESPOSIZIONE

PREGHIERA DI ADORAZIONE DAVANTI ALL'EUCARISTIA:

Credo, Signore Gesù, di essere alla tua presenza

Aumenta la nostra Fede

Credo, Signore Gesù, che tu mi parli nel silenzio

Apri il nostro cuore all'ascolto e alla contemplazione

Credo Signore Gesù che tu vuoi guidarmi con la tua Parola
Aiutami a conformare la mia vita alla tua volontà.

INVOCAZIONE ALLO SPIRITO SANTO

Fuoco disceso a noi dall'alto,
Spirito Santo consolatore,
prendi dimora in mezzo a noi,
riempi d'amore i nostri cuori.
*Siamo stranieri e pellegrini,
siamo viandanti senza una terra,
tu ci conduci al regno eterno,
con la Parola e con il Pane.*
Suscita in noi la santa ebbrezza,
desta nel cuore canti di lode:
noi narreremo i tuoi prodigi,
ogni tuo dono e il tuo amore.
*Mostra la gloria del Signore:
chi lo invoca trovi risposta;
dona anche a noi che l'attendiamo
fede e saldezza fino al regno.*
Padre e fonte di ogni grazia,
Figlio risorto sempre vivente,
Soffio di vita creatore,
unico Dio, a te la gloria.

(Liturgia di Bose)

ORAZIONE

O Dio, che nella risurrezione del tuo Figlio hai aperto all'umanità il varco dalla morte alla vita, donaci di sperimentare nel nostro quotidiano morire la potenza della sua risurrezione. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.
Amen.

IN ASCOLTO DELLA PAROLA DI DIO

DALLA PRIMA LETTERA DI SAN PAOLO APOSTOLO AI CORINZI
(15,1-14.20-28)

¹Vi proclamo poi, fratelli, il Vangelo che vi ho annunciato e che voi avete ricevuto, nel quale restate saldi ²e dal quale siete salvati, se lo mantenete come ve l'ho annunciato. A meno che non abbiate creduto invano! ³A voi infatti ho trasmesso, anzitutto, quello che anch'io ho ricevuto, cioè

e le nostre guerre personali,
se non ci rivolgiamo a te,
Signore della pace, Gesù Cristo crocifisso e risorto
che hai subito la morte per donarci la pace.
Noi ti chiediamo quella pace
che sorpassa ogni nostro progetto e possibilità
e che può rassicurare i nostri pensieri,
le nostre volontà, i nostri cuori!

(Carlo Maria Martini)

INTENZIONI DI PREGHIERA MENSILI

Chiamati a partecipare per sempre della vita nuova di Gesù Risorto, presentiamo con fiducia le nostre preghiere al Padre affinché le feste pasquali ci rigenerino alla Vita senza fine.

Tu sei vivo e ci vuoi vivi!

1. Il tempo di prova che stiamo affrontando, sostenuti dal tuo Spirito, ci faccia riscoprire il gusto della semplicità, della calma e dell'essenzialità, nella vita di tutti i giorni così come nei nostri incontri pastorali. Dona pace a quanti sono mancati a causa del *Coronavirus* e consolazione a quanti sono nel dolore. Ricompensa con la tua benedizione quanti si stanno spendendo per la salute di tutti. Ti invochiamo:
2. I riti della Settimana Santa, anche se vissuti eccezionalmente in modo virtuale, rinnovino in ogni credente la gioia e la passione del primo incontro con te e aiutino a ritrovare il gusto dell'incontro personale nella preghiera e, non appena sarà possibile, nella celebrazione dei sacramenti. Ti invochiamo:
3. Quanti si stanno preparando per ricevere il Battesimo o la Cresima nel prossimo tempo Pasquale comincino comunque a portare nella loro vita quotidiana il buon profumo della santità e crescano nella consapevolezza di essere chiamati a donare quanto hanno ricevuto gratuitamente in dono. Ti invochiamo:
4. I ragazzi che si stanno preparando ad accostarsi per la prima volta al perdono sacramentale o all'Eucaristia vivano già fin da ora la gioia di una relazione personale ed autentica con te e maturino atteggiamenti di perdono e di comunione con i fratelli. Ti invochiamo:
5. I nostri preti che il Giovedì Santo faranno memoria delle promesse dell'Ordinazione sacerdotale, crescano nella fraternità e nella capacità di spendersi per il tuo Regno, senza riserve e – come hanno dimostrato in questi giorni – con creatività e passione. Ti invochiamo:
6. I nostri seminaristi, in particolare quelli che prossimamente saranno istituiti lettori (Marco Gaiotti e Gabriele Pancotto) e accolito (Davide Reichmann) o

Ognuno è solo davanti alla notte,
solo di fronte alla sua solitudine,
solo col suo passato e futuro:
il cuore spoglio del tempo vissuto.
Resta con noi, Signore, la sera,
entra e cena con questi perduti
fa' comunione con noi, Signore,
senza di te ogni cuore è un deserto.
Ora crediamo, tu sei il Vivente,
sei il compagno del nostro cammino,
ti conosciamo nel frangere il pane,
tu dai il senso ad ogni esistenza.
Ora corriamo di nuovo al cenacolo,
gridando a tutti: "Abbiam visto il Signore!".
Nuova facciamo insieme la chiesa
di uomini liberi da ogni paura.
A te, Gesù, o Risorto, ogni gloria:
ora risorgi in ognuno di noi,
perché chi vede te veda il Padre,
l'eguale Spirito in tutta la terra.

(David Maria Turollo)

PER LA RIFLESSIONE

I fallimenti della vita, le delusioni, il rancore piano piano chiudono le porte del nostro cuore. [...] Anche i discepoli sono delusi e rassegnati. La paura li ha bloccati, non riescono più a uscire dal loro dolore. Il sepolcro di Gesù è ormai aperto, ma loro non possono vederlo, perché il Cenacolo è chiuso. Il Cenacolo, il luogo della consegna di Gesù ai suoi amici, è diventato paradossalmente il negativo del sepolcro: questo è ormai aperto, mentre il cenacolo è chiuso. È come se, nonostante Gesù continuasse a rotolare le nostre pietre sepolcrali, noi continuassimo a cercare una tomba in cui restare chiusi dentro. E alcuni continuano a vivere così, trasformando la loro esistenza in un mausoleo in cui ritirarsi a piangere.

(Gaetano Piccolo)

PREGHIERA

Signore dell'amore e della pace, noi desideriamo convertirci a te!
Non possiamo illuderci
di giungere a vivere bene, in pace, senza di te.
Non possiamo pensare
di superare le inquietudini interiori

che Cristo morì per i nostri peccati secondo le Scritture
e che ⁴fu sepolto

e che è risorto il terzo giorno secondo le Scritture

⁵e che apparve a Cefa e quindi ai Dodici.

⁶In seguito apparve a più di cinquecento fratelli in una sola volta: la maggior parte di essi vive ancora, mentre alcuni sono morti. ⁷Inoltre apparve a Giacomo, e quindi a tutti gli apostoli. ⁸Ultimo fra tutti apparve anche a me come a un aborto. ⁹Io infatti sono il più piccolo tra gli apostoli e non sono degno di essere chiamato apostolo perché ho perseguitato la Chiesa di Dio. ¹⁰Per grazia di Dio, però, sono quello che sono, e la sua grazia in me non è stata vana. Anzi, ho faticato più di tutti loro, non io però, ma la grazia di Dio che è con me.

¹¹Dunque, sia io che loro, così predichiamo e così avete creduto.

¹²Ora, se si annuncia che Cristo è risorto dai morti, come possono dire alcuni tra voi che non vi è risurrezione dei morti? ¹³Se non vi è risurrezione dei morti, neanche Cristo è risorto! ¹⁴Ma se Cristo non è risorto, vuota allora è la nostra predicazione, vuota anche la vostra fede.

²⁰Ora, invece, Cristo è risorto dai morti, primizia di coloro che sono morti.

²¹Perché, se per mezzo di un uomo venne la morte, per mezzo di un uomo verrà anche la risurrezione dei morti. ²²Come infatti in Adamo tutti muoiono, così in Cristo tutti riceveranno la vita. ²³Ognuno però al suo posto: prima Cristo, che è la primizia; poi, alla sua venuta, quelli che sono di Cristo. ²⁴Poi sarà la fine, quando egli consegnerà il regno a Dio Padre, dopo avere ridotto al nulla ogni Principato e ogni Potenza e Forza. ²⁵È necessario infatti che egli regni finché non *abbia posto tutti i nemici sotto i suoi piedi*. ²⁶L'ultimo nemico a essere annientato sarà la morte, ²⁷perché *ogni cosa ha posto sotto i suoi piedi*. Però, quando dice che ogni cosa è stata sottoposta, è chiaro che si deve eccettuare Colui che gli ha sottomesso ogni cosa. ²⁸E quando tutto gli sarà stato sottomesso, anch'egli, il Figlio, sarà sottomesso a Colui che gli ha sottomesso ogni cosa, perché Dio sia tutto in tutti.

TEMPO DI SILENZIO

PER RISPONDERE ALLA PAROLA

COL 1, 3. 12-20

Ringraziamo con gioia Dio, *
Padre del Signore nostro Gesù Cristo,
perché ci ha messi in grado di partecipare *
alla sorte dei santi nella luce,

ci ha liberati dal potere delle tenebre, *
ci ha trasferiti nel regno del suo Figlio diletto,

per opera del quale abbiamo la redenzione, *
la remissione dei peccati.

Cristo è immagine del Dio invisibile, *
generato prima di ogni creatura;
è prima di tutte le cose *
e tutte in lui sussistono.

Tutte le cose sono state create per mezzo di lui *
e in vista di lui:
quelle nei cieli e quelle sulla terra, *
quelle visibili e quelle invisibili.

Egli è il capo del corpo, che è la Chiesa; *
è il principio di tutto,
il primogenito di coloro che risuscitano dai morti, *
per ottenere il primato su tutte le cose.

Piacque a Dio di far abitare in lui ogni pienezza, *
per mezzo di lui riconciliare a sé tutte le cose,
rappacificare con il sangue della sua croce *
gli esseri della terra e quelli del cielo.

Gloria...

PER LA RIFLESSIONE

Egli vive!

124. C'è però una terza verità, che è inseparabile dalla precedente: Egli vive! Occorre ricordarlo spesso, perché corriamo il rischio di prendere Gesù Cristo solo come un buon esempio del passato, come un ricordo, come qualcuno che ci ha salvato duemila anni fa. Questo non ci servirebbe a nulla, ci lascerebbe uguali a prima, non ci libererebbe. **Colui che ci colma della sua grazia, Colui che ci libera, Colui che ci trasforma, Colui che ci guarisce e ci conforta è qualcuno che vive.** È Cristo risorto, pieno di vitalità soprannaturale, rivestito di luce infinita. Per questo San Paolo affermava: «Se Cristo non è risorto, vana è la vostra fede» (1 Cor 15,17).

125. Se Egli vive, allora davvero potrà essere presente nella tua vita, in ogni momento, per riempirlo di luce. Così non ci saranno mai più solitudine e abbandono. Anche se tutti se ne andassero, Egli sarà lì, come ha promesso: «Io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo» (Mt 28,20). Egli riempie tutto con la sua presenza invisibile, e dovunque tu vada ti starà aspettando.

Perché non solo è venuto, ma viene e continuerà a venire ogni giorno per invitarti a camminare verso un orizzonte sempre nuovo.

126. Contempla Gesù felice, traboccante di gioia. Gioisci con il tuo Amico che ha trionfato. Hanno ucciso il santo, il giusto, l'innocente, ma Egli ha vinto. **Il male non ha l'ultima parola. Nemmeno nella tua vita il male avrà l'ultima parola, perché il tuo Amico che ti ama vuole trionfare in te. Il tuo Salvatore vive.**

127. Se Egli vive, questo è una garanzia che il bene può farsi strada nella nostra vita, e che le nostre fatiche serviranno a qualcosa. Allora possiamo smettere di lamentarci e guardare avanti, perché **con Lui si può sempre guardare avanti.** Questa è la sicurezza che abbiamo. Gesù è l'eterno vivente. Aggrappati a Lui, vivremo e attraverseremo indenni tutte le forme di morte e di violenza che si nascondono lungo il cammino.

128. Qualsiasi altra soluzione risulterà debole e temporanea. Forse risulterà utile per un po' di tempo, poi ci troveremo di nuovo indifesi, abbandonati, esposti alle intemperie. Con Lui, invece, il cuore è radicato in una sicurezza di fondo, che permane al di là di tutto. San Paolo dice di voler essere unito a Cristo per «conoscere lui, la potenza della sua risurrezione» (Fil 3,10). È il potere che si manifesterà molte volte anche nella tua esistenza, perché Egli è venuto per darti la vita, «e la vita in abbondanza» (Gv 10,10).

129. Se riesci ad apprezzare con il cuore la bellezza di questo annuncio e a lasciarti incontrare dal Signore; **se ti lasci amare e salvare da Lui; se entri in amicizia con Lui e cominci a conversare con Cristo vivo sulle cose concrete della tua vita, questa sarà la grande esperienza, sarà l'esperienza fondamentale che sosterrà la tua vita cristiana.** Questa è anche l'esperienza che potrai comunicare ad altri giovani. Perché «all'inizio dell'essere cristiano non c'è una decisione etica o una grande idea, bensì l'incontro con un avvenimento, con una Persona, che dà alla vita un nuovo orizzonte e con ciò la direzione decisiva».

(Papa Francesco, *Christus vivit*, 124-129)

TEMPO DI SILENZIO

PREGHIERA

Resta con noi, Signore, la sera,
quando le ombre si mettono in via
e scenderà sulle case la tenebra
e sarà solo terrore e silenzio.